



ALLEGATO 5

CAPITOLATO TECNICO

CAPITOLATO TECNICO DELLA PROCEDURA APERTA PER LA CONCLUSIONE DI UN ACCORDO QUADRO EX ART. 59 DEL D.LGS. N. 163/2006 PER IL NOLEGGIO, IL TRASPORTO E L'INSTALLAZIONE DI MODULI CONTAINER IN EMERGENZA, PER CONTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ID 1557



INDICE

1	PREMESSA	4
2	DEFINIZIONI	4
3	OGGETTO DELL'APPALTO	6
3.1	LOTTO DI FORNITURA	6
3.2	AMMONTARE DELL'ACCORDO QUADRO	7
3.3	DURATA DELL'ACCORDO QUADRO	7
4	ORGANIZZAZIONE ED ATTIVAZIONE DELLA FORNITURA	8
4.1	ORGANIZZAZIONE DELLA FORNITURA	8
4.2	PROCESSO DELLA FORNITURA	9
4.2.1	<i>Individuazione del Fornitore ed emissione dell'Ordinativo di Fornitura</i>	9
4.2.2	<i>Meccanismi di erogazione della fornitura in aree geografiche contigue</i>	11
4.2.3	<i>Cronoprogramma</i>	13
4.2.4	<i>Esecuzione della fornitura: Consegna dei Campi Base</i>	14
4.2.5	<i>Collaudo</i>	15
4.2.6	<i>Ritiro dei Campi Base</i>	15
4.3	DOCUMENTAZIONE DI PROCESSO PER L'ESECUZIONE DELLA FORNITURA	15
4.3.1	<i>Ordinativo di Fornitura</i>	15
4.3.2	<i>Atto Aggiuntivo all'Ordinativo di Fornitura</i>	16
4.3.3	<i>Verbale di collaudo</i>	17
5	IL CAMPO BASE	17
6	SPECIFICHE TECNICHE DEI MODULI CONTAINER AD USO UFFICIO	18
6.1	STRUTTURA PORTANTE	18
6.2	CARATTERISTICHE TECNICHE DEL PAVIMENTO	18
6.3	CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA COPERTURA	18
6.4	CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE PARETI ESTERNE	19
6.5	CARATTERISTICHE TECNICHE DEGLI INFISSI	19
6.6	IMPIANTO ELETTRICO	19
7	SPECIFICHE TECNICHE CONTAINER USO IGIENICO SANITARIO	19
7.1	STRUTTURA PORTANTE	19
7.2	CARATTERISTICHE TECNICHE DEL PAVIMENTO	20
7.3	CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA COPERTURA	20
7.4	CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE PARETI ESTERNE	20
7.5	CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE PARETI DIVISORIE	20
7.6	CARATTERISTICHE TECNICHE DEGLI INFISSI	20
7.7	IMPIANTO ELETTRICO	21
7.8	IMPIANTO IDRICO	21
7.9	ALLESTIMENTO DEGLI SPAZI INTERNI	22
7.10	ALLESTIMENTO INTERNO PREVISTO IN VERSIONE WC (VARIANTE A)	22
7.11	ALLESTIMENTO INTERNO PREVISTO IN VERSIONE DOCCE (VARIANTE B)	22
7.12	ALLESTIMENTO INTERNO IN VERSIONE BAGNO PER DISABILI (VARIANTE C)	23
7.13	ACCESSORI E VARIANTI	24
8	SPECIFICHE TECNICHE PER CONTAINER USO MAGAZZINO (MARITTIMO)	24
8.1	STRUTTURA PORTANTE	24
8.2	CARATTERISTICHE TECNICHE DEL PAVIMENTO	24
8.3	CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA COPERTURA	24

Classificazione del documento: Consip Public

Procedura aperta per la conclusione di un Accordo Quadro ex art. 59 del D.Lgs. n. 163/2006 per il noleggio, il trasporto e l'installazione di moduli Container in Emergenza per conto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile

Allegato 5 – Capitolato Tecnico



8.4	CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE PARETI	25
8.5	CARATTERISTICHE PORTE DI ACCESSO	25
8.6	IMPIANTO ELETTRICO	25
9	MANUTENZIONE	25
10	PREZZI	26
10.1	AGGIORNAMENTO PREZZI	26
11	REPORTISTICA DA INVIARSI AL DIPARTIMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	26
12	PAGAMENTI	27
13	PENALI	27
13.1	PENALI PER RITARDI NELL'ESECUZIONE	27
13.2	PENALI PER MANCATO RISPETTO DELLE SPECIFICHE TECNICHE RICHIESTE PER I CONTAINER	28
14	CERTIFICAZIONI	29
15	DISPOSIZIONI CONTRATTUALI E AMMINISTRATIVE	29
15.1	DISPOSIZIONI LEGISLATIVE DI RIFERIMENTO	29
15.2	DOCUMENTI CONTRATTUALI	29
15.3	ONERI ED OBBLIGHI DEL FORNITORE	29
16	SICUREZZA SUL LAVORO E TUTELA DELL'AMBIENTE	31
16.1	INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI LAVORATORI E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	31
16.2	INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI	31
16.3	PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA	31
16.4	ESECUZIONE DEI SERVIZI E DELLE FORNITURE	32
16.5	LAVORO NOTTURNO E FESTIVO	32
16.6	GARANZIE	32
16.7	MEZZI E ATTREZZATURE DI LAVORO	32



1 PREMESSA

Consip S.p.A., in virtù del Disciplinare sottoscritto in data 13 marzo 2012 con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile, svolge attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi per il Dipartimento stesso.

A tale scopo, Consip S.p.A. bandisce il presente appalto per il noleggio, comprensivo di trasporto e installazione di moduli Container in Emergenza, secondo la disciplina di cui al D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture – così come integrato e modificato dal D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 – scegliendo quale procedura per la scelta del contraente, la Procedura aperta.

Le predette forniture saranno erogate per esigenze della Protezione Civile, in particolare per il Dipartimento della Protezione Civile, per gli eventuali Commissari delegati e per gli eventuali altri soggetti incaricati per la gestione delle emergenze.

Il presente Capitolato disciplina gli aspetti tecnici ed organizzativi relativi alla fornitura di moduli Container in Emergenza e si compone di 16 capitoli e di 2 Appendici tecniche suddivise in:

Appendice 1: Modello di Ordinativo di Fornitura;

Appendice 2: Modello di Atto Aggiuntivo all'Ordinativo di Fornitura.

2 DEFINIZIONI

Di seguito è riportata una tabella di riferimento per i termini maggiormente utilizzati nel presente documento.

Altri soggetti incaricati per la gestione delle Emergenze	Le componenti e le strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile, di cui agli artt. 6 e 11 della Legge n. 225/92, che operano, ai sensi dell'art. 5, comma 4, della medesima Legge 225/92, per l'attuazione degli interventi previsti nelle ordinanze del Capo Dipartimento da effettuare durante lo stato di emergenza dichiarato.
Amministrazione	Il Dipartimento della Protezione Civile e/o i Commissari Delegati per la Gestione delle Emergenze e/o gli altri soggetti incaricati per la gestione delle Emergenze.
Appalto/i Specifico/i	Ciascun appalto affidato dalle singole Amministrazioni ai Fornitori risultati aggiudicatari all'esito della procedura aperta di cui in premessa e sottoscrittori dell'Accordo Quadro per l'approvvigionamento di moduli Container.
Aree per l'insediamento dei Campi Base	Luoghi individuati dalle Amministrazioni sui quali vengono impiantati i Campi Base destinati al ricovero della popolazione colpita da un evento calamitoso.
Atto Aggiuntivo all'Ordinativo di Fornitura	Documento con il quale le Amministrazioni integrano/modificano l'Ordinativo di Fornitura.

Classificazione del documento: Consip Public

Procedura aperta per la conclusione di un Accordo Quadro ex art. 59 del D.Lgs. n. 163/2006 per il noleggio, il trasporto e l'installazione di moduli Container in Emergenza per conto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile

Allegato 5 – Capitolato Tecnico



Campo base	Allestimento di strutture in grado di assicurare un ricovero confortevole per coloro che hanno dovuto abbandonare la propria abitazione.
Commissari Delegati per la gestione delle Emergenze	I soggetti di cui all'art. 5, comma 4, della Legge n. 225/1992 dei quali il Capo Dipartimento della Protezione Civile può avvalersi per l'attuazione degli interventi previsti nelle ordinanze di cui al comma 2 del medesimo articolo.
Consip S.p.A.	Società per azioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze chiamata a svolgere per il Dipartimento il ruolo di centrale di committenza ai sensi dell'art.3 comma 34 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n.163 e s.m.i., in tema di acquisizione di beni e servizi occorrenti anche per fronteggiare le emergenze.
Direttore dell'esecuzione	Persona fisica designata dall'Amministrazione, quale responsabile dei rapporti con il Fornitore in fase di esecuzione di Appalto Specifico.
Fornitore/i	Ciascun soggetto (Impresa, Raggruppamento temporaneo o Consorzio di Imprese) risultato aggiudicatario della procedura che sottoscrive l'Accordo Quadro impegnandosi a quanto nello stesso previsto e prescritto.
Quantitativo minimo richiedibile	Quantitativo minimo di moduli container che l'Amministrazione può richiedere al Fornitore, pari a 3 Campi Base (30 moduli container) per ogni Ordinativo di Fornitura . Al di sotto di tale quantitativo minimo richiedibile, il Fornitore non è obbligato a dare corso alla fornitura.
Ordinativo di Fornitura (OdF)	Documento con il quale le Amministrazioni utilizzano l'Appalto Specifico usufruendo, in particolare, delle condizioni tecnico-prestazionali ed economiche di cui rispettivamente all'Offerta Tecnica ed Economica del Fornitore (rif. Allegati 2 e 3 al Capitolato d'Oneri).
Responsabile del Procedimento per l'Accordo Quadro	Rappresentante del Dipartimento si occuperà dei rapporti con i Fornitori per tutti gli aspetti concernenti la gestione ed il coordinamento delle attività relative all'Accordo Quadro
Responsabile della Fornitura	Persona fisica, nominata dal Fornitore al momento della stipula dell'Accordo Quadro, quale referente delle forniture nei confronti dell'Amministrazione. Tale figura è dotata di adeguate competenze professionali ed è responsabile del conseguimento degli obiettivi relativi allo svolgimento delle attività previste contrattualmente.
Responsabile Unico del Procedimento per l'Appalto Specifico	Persona fisica designata dall'Amministrazione, che si occuperà dei rapporti con i Fornitori per tutti gli aspetti concernenti la gestione ed il coordinamento delle attività dei singoli Appalti

Classificazione del documento: Consip Public

Procedura aperta per la conclusione di un Accordo Quadro ex art. 59 del D.Lgs. n. 163/2006 per il noleggio, il trasporto e l'installazione di moduli Container in Emergenza per conto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile
Allegato 5 – Capitolato Tecnico



	Specifici.
Verbale di collaudo	Documento redatto dall'Amministrazione a seguito della verifica sui moduli del rispetto alle prescrizioni del presente Capitolato Tecnico, dei suoi allegati e di tutta la documentazione sottoscritta dalle parti in fase di stipula dell'Accordo Quadro e dell'Appalto Specifico, e del corretto funzionamento dei container installati.

3 OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente Capitolato disciplina la fornitura mediante noleggio di moduli Container per l'allestimento di Campi Base a seguito di un evento calamitoso. Ogni **Campo Base** è costituito da 10 container di varia tipologia e specificatamente:

- 4 container uso igienico sanitario wc;
- 2 container uso igienico sanitario docce;
- 2 container uso bagno per disabili;
- 1 container uso magazzino;
- 1 container uso ufficio

L'Amministrazione al momento dell'emissione dell'Ordinativo di Fornitura dovrà richiedere le diverse tipologie di moduli secondo il pacchetto costituente il Campo Base così come sopra descritto.

La fornitura dei moduli Container comprende il trasporto fino alle aree per l'insediamento indicate dall'Amministrazione e l'installazione degli stessi, secondo le modalità previste nel presente Capitolato Tecnico.

L'appalto prevede altresì la manutenzione straordinaria dei moduli container, con l'esclusione di danni provocati dall'utenza.

Il Fornitore è tenuto a svolgere le suddette attività conformemente alle caratteristiche specificate nel Capitolato d'Oneri, nel presente Capitolato Tecnico, nell'Accordo Quadro, nello specifico Ordinativo di Fornitura emesso dall'Amministrazione e secondo quanto previsto dalle normative vigenti applicabili.

Sono, per contro, esclusi dal presente appalto, i lavori di:

- urbanizzazione primaria dell'area per l'insediamento dei campi Base;
- allaccio dei container alle reti di servizio.

3.1 LOTTO DI FORNITURA

L'iniziativa prevede un unico lotto geografico coincidente con l'intero territorio nazionale.

La fornitura, così come illustrato nel Capitolato d'Oneri, è suddivisa in 9 aree geografiche di seguito riportate:

- Area geografica 1: **Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria**
- Area geografica 2: **Toscana, Umbria, Marche**
- Area geografica 3: **Sardegna**

Classificazione del documento: Consip Public

Procedura aperta per la conclusione di un Accordo Quadro ex art. 59 del D.Lgs. n. 163/2006 per il noleggio, il trasporto e l'installazione di moduli Container in Emergenza per conto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile

Allegato 5 – Capitolato Tecnico



- Area geografica 4: **Sicilia**
- Area geografica 5: **Basilicata, Calabria**
- Area geografica 6: **Campania, Molise, Puglia**
- Area geografica 7: **Lazio, Abruzzo**
- Area geografica 8: **Lombardia, Emilia Romagna**
- Area geografica 9: **Trentino, Veneto, Friuli Venezia Giulia**

L'Amministrazione, in relazione alla localizzazione geografica dei Campi Base da allestire, emetterà l'Ordinativo di Fornitura avvalendosi dell'elenco Fornitori relativo all'area geografica di riferimento.

In occasione del verificarsi di un evento calamitoso, a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza, il numero di Campi Base da fornire sarà determinato preliminarmente alla emissione dell'Ordinativo di Fornitura ed in esso indicato.

L'ordinativo minimo è pari a 3 Campi Base e definisce il quantitativo minimo richiedibile.

E' comunque facoltà del Fornitore accettare Ordinativi di Fornitura per quantitativi inferiori al quantitativo minimo richiedibile.

L'Amministrazione si riserva inoltre la facoltà, al raggiungimento dell'ordinativo minimo di 3 Campi Base, di ordinare le diverse tipologie di moduli container anche singolarmente; il Fornitore avrà l'obbligo di accettare tale richiesta fino al raggiungimento di un numero di moduli container equivalente, per ciascuna tipologia, alla capacità produttiva dichiarata in offerta.

3.2 AMMONTARE DELL'ACCORDO QUADRO

La fornitura mediante noleggio di moduli Container dovrà essere assicurata fino al raggiungimento dell'importo massimo di € 11.300.000,00 IVA esclusa, per tutto il periodo di validità dell'Accordo Quadro.

Nel caso in cui prima della decorrenza del termine di durata dell'Accordo Quadro sia esaurito l'importo massimo, il Dipartimento della Protezione Civile si riserva di richiedere, ed i Fornitori hanno l'obbligo di accettare, un incremento dell'importo massimo alle medesime condizioni della convenzione fino a concorrenza del limite di cui all'art. 11 R.D. 18 Novembre 1923, n. 2440.

L'importo massimo indicato non è in alcun modo vincolante né per il Dipartimento della Protezione Civile, né per l'Amministrazione, che, pertanto, non risponderanno nei confronti del Fornitore in caso di Ordinativi di Fornitura e/o di Atti Aggiuntivi che risultino complessivamente inferiori al detto importo.

Le quantità effettive di moduli container da fornire saranno, pertanto, determinate fino a concorrenza del predetto importo massimo, eventualmente incrementato, in base agli Ordinativi di Fornitura e agli Atti Aggiuntivi emessi dall'Amministrazione che utilizzerà l'Accordo Quadro.

3.3 DURATA DELL'ACCORDO QUADRO

L'Accordo Quadro ha una durata di **6 anni** (72 mesi) decorrenti dalla data della sua sottoscrizione, entro i quali possono essere affidati Appalti Specifici, mediante l'invio degli Ordinativi di Fornitura. Alla



scadenza dell'Accordo Quadro non potranno essere più emessi dall'Amministrazione né Ordinativi di Fornitura né Atti Aggiuntivi agli stessi.

Se anteriormente alla scadenza del termine di durata dell'Accordo Quadro l'importo complessivo dei singoli Appalti Specifici banditi dalle Amministrazioni ecceda del 20% l'ammontare stimato dell'Accordo Quadro, il Dipartimento della Protezione Civile considererà quest'ultimo come giunto a scadenza e di conseguenza le Amministrazioni non potranno avviare ulteriori Appalti Specifici. Della conclusione dell'Accordo Quadro, a fronte del raggiungimento del limite di cui sopra, il Dipartimento della Protezione Civile ne darà pronta evidenza alle Amministrazioni mediante idonea comunicazione pubblicata su www.protezionecivile.gov.it.

4 ORGANIZZAZIONE ED ATTIVAZIONE DELLA FORNITURA

4.1 ORGANIZZAZIONE DELLA FORNITURA

Nell'ambito di ciascun rapporto contrattuale, si identificano alcune figure/funzioni chiave:

per il Fornitore:

il *Responsabile della Fornitura*: è l'interfaccia unica verso l'Amministrazione che rappresenta ad ogni effetto il Fornitore. Tale figura, dotata di adeguate competenze professionali, è responsabile del conseguimento degli obiettivi qualitativi ed economici relativi allo svolgimento delle attività previste nell'Ordinativo di Fornitura. Al Responsabile della Fornitura sono, in particolare, delegate le funzioni di:

- programmazione e coordinamento di tutte le attività previste nell'Accordo Quadro e nell'OdF;
- organizzazione del personale dedicato all'erogazione della fornitura;
- gestione di richieste, segnalazioni e problematiche sollevate dall'Amministrazione inerenti l'Accordo Quadro;
- responsabile del controllo delle attività effettuate e della gestione della fatturazione;
- raccolta e fornitura all'Amministrazione delle informazioni necessarie al monitoraggio delle performance conseguite.

Il Fornitore alla stipula dell'Accordo Quadro indica il nominativo e i relativi estremi (numero di telefono, numero di fax e indirizzo di posta elettronica) del Responsabile della Fornitura che andranno riconfermati all'atto di emissione dell'Ordinativo di Fornitura.

Qualora il Fornitore modifichi il soggetto individuato quale Responsabile della Fornitura è tenuto a comunicare il nominativo del nuovo soggetto tempestivamente e comunque entro e non oltre tre giorni dall'intervenuta modifica.

Il Responsabile della Fornitura dopo la ricezione dell'OdF dovrà essere reperibile h 24/24 per tutta la durata del noleggio.

per il Dipartimento della Protezione Civile:

- il *Responsabile del Procedimento (Accordo Quadro)*: è il responsabile per il Dipartimento della Protezione Civile relativamente all'esecuzione dell'Accordo Quadro che si occuperà dei rapporti con il Fornitore per tutti gli aspetti concernenti la gestione ed il coordinamento delle attività relative all'Accordo Quadro;

Classificazione del documento: Consip Public

Procedura aperta per la conclusione di un Accordo Quadro ex art. 59 del D.Lgs. n. 163/2006 per il noleggio, il trasporto e l'installazione di moduli Container in Emergenza per conto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile

Allegato 5 – Capitolato Tecnico



- il *Responsabile Unico del Procedimento (Appalto Specifico)*: persona designata dall'Amministrazione, che si occuperà dei rapporti con il Fornitore per tutti gli aspetti concernenti la gestione ed il coordinamento delle attività dei singoli Appalti Specifici, il cui nominativo sarà comunicato al Fornitore nell'Ordinativo di Fornitura;
- il *Direttore dell'esecuzione*: persona designata dall'Amministrazione, quale responsabile dei rapporti con il Fornitore in fase di esecuzione di Appalto Specifico, il cui nominativo sarà comunicato al Fornitore nell'Ordinativo di Fornitura. Il Direttore dell'esecuzione d'intesa con il Responsabile Unico del Procedimento dell'Appalto specifico, svolgerà il compito di:
 - verificare e controllare il rispetto delle prescrizioni contrattuali;
 - verificare la corretta esecuzione dell'appalto;
 - segnalare tempestivamente tramite sistema elettronico e/o informatico eventuali disservizi e/o difformità riscontrate;
 - promuovere l'applicazione di penali;
 - porre in essere ogni altra attività connessa con l'esecuzione dell'Ordinativo di Fornitura secondo quanto indicato nel presente Capitolato Tecnico.

Il Direttore dell'esecuzione sarà presente, su ciascun luogo di consegna individuato dall'Amministrazione, per l'espletamento delle attività di verifica della fornitura e di redazione del Verbale di Collaudo (par. 4.3.3).

Nelle ipotesi di prestazioni di particolare importanza, l'Amministrazione potrà istituire un gruppo di supporto, nominando uno o più assistenti del Direttore dell'esecuzione per coadiuvarne l'attività di verifica e controllo del rispetto delle prescrizioni contrattuali, i cui nominativi saranno comunicati al Fornitore dallo stesso Direttore dell'Esecuzione.

4.2 PROCESSO DELLA FORNITURA

4.2.1 Individuazione del Fornitore ed emissione dell'Ordinativo di Fornitura

L'Amministrazione provvederà ad emettere l'Ordinativo di Fornitura al Fornitore dell'area geografica in cui si è verificato l'evento, utilizzando il relativo elenco Fornitori, secondo il meccanismo a cascata di seguito descritto.

L'ordinativo di Fornitura costituisce l'atto formale con il quale si dà materialmente avvio alla fornitura. Contenuti, modalità operative e corrispettivi economici dell'Ordinativo di Fornitura (di seguito per brevità OdF) sono opportunamente descritti al par. 4.3.1 e nell'Appendice 1 al presente Capitolato Tecnico.

Il meccanismo a cascata dell'Accordo Quadro prevede che l'Ordinativo di Fornitura per il quantitativo di Campi Base necessario vada emesso, in relazione a ciascuna area geografica, nei confronti del Fornitore classificatosi primo nel relativo elenco. Qualora la capacità di fornitura dichiarata in sede di offerta dal primo classificato non sia sufficiente a soddisfare il quantitativo richiesto dall'Amministrazione, l'Amministrazione medesima emetterà un ulteriore Ordinativo di Fornitura nei confronti del secondo classificato per l'allestimento del numero di Campi Base eccedenti la capacità di fornitura del soggetto risultato primo in graduatoria, procedendo, in caso di necessità, allo stesso modo con i soggetti collocatisi successivamente in graduatoria. Tale meccanismo a cascata verrà applicato, preliminarmente



alla fornitura (pari al 25% della capacità produttiva offerta) da erogarsi entro 15 giorni, e, successivamente, qualora il fabbisogno dell'Amministrazione non fosse soddisfatto, alla rimanente fornitura con consegna a 30 giorni, ripartendo dal Fornitore classificatosi primo nel relativo elenco.

Fermo quanto sopra, nel caso di un evento che richieda un numero di campi base superiore a quello che i Fornitori aggiudicatari sono in grado di offrire complessivamente in 30 giorni, l'Amministrazione, in caso di capienza economica del massimale, potrà interpellare nuovamente i Fornitori richiedendo, secondo l'ordine dell'elenco, la fornitura dei campi base eccedenti la capacità complessiva offerta, secondo la disponibilità di ciascuno. I Fornitori avranno la facoltà di accettare o meno la fornitura di detti ulteriori campi base sempre nel medesimo termine di 30 giorni.

Di seguito si riportano alcuni esempi numerici per illustrare il funzionamento dei meccanismi sopra indicati.

ESEMPI: Supponiamo che il numero di aggiudicatari N^* sia pari a 5 e che l'elenco Fornitori dell'area interessata dall'evento, risultante dalle offerte presentate, sia quello indicato nella seguente tabella.

i	(K_{15gg})	(K_{30gg})
	capacità di fornitura a 15 gg*	capacità di fornitura a 30 gg
1°	4	15
2°	4	14
3°	3	10
4°	2	8
5°	2	7
tot	15	54

(*): il quantitativo richiesto a ciascun fornitore a 15 gg è pari al 25% della capacità di fornitura offerta a 30gg arrotondato all'unità superiore.

Le modalità di erogazione della fornitura al verificarsi dell'evento dipenderanno dal fabbisogno di moduli richiesti:

ESEMPIO CASO 1: Fabbisogno soddisfatto da un unico Fornitore a 15 gg

Consideriamo il caso di un evento sismico nel quale siano necessari **4 campi base**.

Considerando che la capacità di fornitura a 15 gg del primo classificato in elenco è pari a 4 pacchetti (25% K_{30gg}), l'intero ordinativo sarà emesso a suo favore.

ESEMPIO CASO 2: Fabbisogno soddisfatto da più Fornitori a 15 gg

Consideriamo il caso di un evento sismico nel quale siano necessari **14 campi base**.

Classificazione del documento: Consip Public

Procedura aperta per la conclusione di un Accordo Quadro ex art. 59 del D.Lgs. n. 163/2006 per il noleggio, il trasporto e l'installazione di moduli Container in Emergenza per conto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile

Allegato 5 – Capitolato Tecnico



Poiché la capacità di fornitura a 15 gg del primo classificato in elenco è pari a 4 campi ($25\% \cdot K_{30gg}$) ed inferiore al fabbisogno di 14, l'Amministrazione emetterà Ordinativi di Fornitura ai Fornitori in elenco fino al raggiungimento dei Campi Base necessari. Nel caso specifico, si ordineranno 4 Campi Base al primo classificato, 4 al secondo, 3 al terzo, 2 al quarto e 1 al quinto.

ESEMPIO CASO 3: Fabbisogno non completamente soddisfatto dai Fornitori a 15 gg

Consideriamo il caso di un evento sismico nel quale siano necessari **50 Campi Base**.

Una volta esaurito l'elenco a 15gg che garantisce la fornitura di 15 Campi Base, i Fornitori saranno chiamati secondo l'ordine dell'elenco stilato con riferimento all'area geografica interessata dall'evento calamitoso, a fornire la restante quantità pari a 35 Campi Base, attraverso un secondo meccanismo a cascata. Ciascuno fornirà il numero di Campi Base residuo rispetto a quanto già fornito, come da tabella adiacente, e specificatamente si ordineranno 11 campi al primo classificato, 10 al secondo, 7 al terzo, 6 al quarto e 1 al quinto.

i	K residuo
1°	11
2°	10
3°	7
4°	6
5°	5
tot	39

Qualora nell'arco temporale di 30 gg dal primo evento calamitoso, si verifichi un secondo evento, il Fornitore dell'area geografica interessata dall'evento calamitoso sarà chiamato ad erogare una seconda fornitura, in risposta al secondo evento, per un numero di Campi Base pari alla differenza tra la capacità di fornitura offerta (K_{30gg}) e il numero di Campi Base già in corso di fornitura.

4.2.2 Meccanismi di erogazione della fornitura in aree geografiche contigue

Qualora la fornitura richiesta, in relazione alla localizzazione dell'evento calamitoso, dovesse interessare aree geografiche contigue, il Fornitore sarà chiamato a garantire la fornitura, secondo quanto di seguito specificato:

- a) qualora il Fornitore sia in grado di soddisfare il fabbisogno complessivo di Campi Base di entrambe le aree, in quanto inferiore o pari alla capacità di fornitura offerta, sarà chiamato ad erogare il quantitativo di moduli necessario sulle aree geografiche colpite;
- b) qualora il Fornitore non sia in grado di soddisfare il fabbisogno di Campi Base di entrambe le aree, in quanto superiore alla capacità di fornitura offerta, sarà chiamato ad erogare la fornitura dando precedenza all'area in cui occupa una migliore posizione in elenco;
- c) qualora, invece, il Fornitore dovesse ricoprire la medesima posizione negli elenchi di entrambe le aree e non fosse in grado di soddisfare totalmente il fabbisogno complessivo dei Campi Base, le modalità di erogazione della fornitura saranno demandate alla discrezionalità



dell'Amministrazione che valuterà le esigenze legate allo specifico evento. Fermo restando che all'aggiudicatario sarà comunque garantita una fornitura pari alla propria capacità di fornitura offerta (K_{30gg}), l'Amministrazione determinerà il quantitativo dei Campi Base da fornire su ciascuna area geografica sulla base delle opportune valutazioni del caso di specie (quali ad esempio le specifiche urgenze ed emergenze territoriali, la riduzione del numero di Fornitori impegnati su determinate aree e/o tutte le possibili fattispecie che potrebbero realizzarsi).

Resta inteso che il prezzo dei Campi Base forniti sarà quello specifico dell'area geografica di fornitura.

ESEMPIO relativo al caso a) sopra esposto:

Supponiamo si verifichi un evento a confine tra l'Area 6 e l'Area 7 e che gli aggiudicatari in elenco abbiano offerto delle capacità di fornitura a 30 gg per cui le corrispettive capacità a 15 gg siano le seguenti:

N	Elenco Area 6	Elenco Area 7
1°	A	C
2°	B	A
3°	C	B
4°	D	D

Aggiudicatario A -> $K_{15gg}=15$ Campi Base.

Aggiudicatario B -> $K_{15gg}=14$ Campi Base

Aggiudicatario C -> $K_{15gg}=10$ Campi Base

Il fabbisogno dell'evento è rispettivamente pari a 10 Campi Base per l'Area 6 e 20 Campi Base per l'Area 7, tali fabbisogni risultano pertanto soddisfatti dalle capacità a 15gg dei Fornitori in elenco.

Il Fornitore A sarà chiamato a soddisfare l'intero fabbisogno dell'Area 6, fornendo 10 Campi Base, ed impiegherà, contestualmente, la sua rimanente capacità di fornitura, pari a 5 Campi Base, sull'Area 7, non essendo il Fornitore C in grado di soddisfare l'intero fabbisogno di quest'ultimo. Tuttavia non essendo ancora pienamente soddisfatto il fabbisogno totale dell'Area 7, l'Amministrazione rivolgerà al terzo classificato in elenco (Fornitore B) la richiesta di fornitura delle 5 unità ancora occorrenti. In definitiva, il Fornitore A sarà coinvolto su entrambe le Aree, fornendo 10 Campi al prezzo, P6, offerto per l'Area 6 e 5 Campi al prezzo, P7, offerto per l'Area 7.



ESEMPIO relativo al caso b) sopra esposto:

Supponiamo si verifichi un evento a confine tra l'Area 6 e l'Area 7 e che gli aggiudicatari in elenco abbiano offerto le seguenti capacità di fornitura:

Aggiudicatario A -> $K_{30gg} = 40$ Campi Base.
per cui $K_{15gg} = 10$ Campi Base
Aggiudicatario B -> $K_{30gg} = 56$ Campi Base
per cui $K_{15gg} = 14$ Campi Base
Aggiudicatario C -> $K_{30gg} = 40$ Campi Base
per cui $K_{15gg} = 10$ Campi Base
Aggiudicatario D -> $K_{30gg} = 20$ Campi Base
per cui $K_{15gg} = 5$ Campi Base.

N	Elenco	Elenco
	Area 6	Area 7
1°	A	C
2°	B	A
3°	C	B
4°	D	D

Il fabbisogno dell'evento è rispettivamente pari a 15 Campi Base per l'Area 6 e 50 Campi Base per l'Area 7, l'Amministrazione pertanto procederà a scorrere l'elenco riportato in tabella richiedendo al Fornitore A di soddisfare prioritariamente il fabbisogno dell'Area 6, fornendo 10 Campi Base, data la miglior posizione occupata nell'elenco dell'Area 6 rispetto a quella ricoperta nell'Area 7. Tuttavia non essendo ancora pienamente soddisfatto il fabbisogno totale dell'Area 6, l'Amministrazione rivolgerà al secondo classificato in elenco (Fornitore B) la richiesta di fornitura delle 5 unità ancora occorrenti.

Nell'Area 7 il Fornitore C sarà chiamato a fornire la propria capacità produttiva a 15gg pari a 10 Campi Base e non essendo ancora pienamente soddisfatto l'intero fabbisogno dell'area ed avendo il Fornitore A già esaurito nell'Area 6 la capacità di fornitura a 15gg, l'Amministrazione si rivolgerà al terzo classificato in elenco (Fornitore B) con una richiesta di fornitura delle 9 unità ancora fornibili (5 Campi Base sono stati già ordinati per l'Area 6), scorrendo poi ulteriormente l'elenco e richiedendo al Fornitore D 5 campi base.

In definitiva, il Fornitore A pur occupando posizioni sia nell'elenco dell'Area 6 e dell'Area 7 sarà chiamato a fornire solo per l'Area 6.

Esaurita la capacità produttiva a 15 gg di tutti i Fornitori in elenco, ai fini del completo soddisfacimento del fabbisogno dell'Area 7, si procederà a riscorrere nuovamente il rispettivo elenco e a richiedere, nel rispetto della residua capacità di fornitura offerta, 26 campi al Fornitore C.

4.2.3 Cronoprogramma

Il Fornitore è tenuto a presentare entro 5 giorni naturali e consecutivi dalla ricezione dell'Ordinativo di Fornitura, il cronoprogramma delle consegne.

Il documento dovrà contenere la pianificazione su base giornaliera delle consegne previste per ciascuna area assegnata, con indicazione del quantitativo di Campi Base da fornire, della data e dell'orario presunto di ogni consegna.

Il cronoprogramma andrà aggiornato in caso di eventuali scostamenti rispetto alla programmazione prevista e consegnato al Direttore dell'esecuzione per la necessaria approvazione.

Classificazione del documento: Consip Public

Procedura aperta per la conclusione di un Accordo Quadro ex art. 59 del D.Lgs. n. 163/2006 per il noleggio, il trasporto e l'installazione di moduli Container in Emergenza per conto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile

Allegato 5 – Capitolato Tecnico



Il mancato rispetto delle tempistiche relative alla presentazione del cronoprogramma comporta l'applicazione delle penali di cui al paragrafo 13.1.

La tempestiva e regolare consegna del cronoprogramma è ad esclusivo onere del Fornitore, sul quale graveranno le conseguenze di eventuali ritardi, disguidi, errori o inesattezze nel recapito.

4.2.4 Esecuzione della fornitura: Consegna dei Campi Base

Immediatamente dopo aver ricevuto l'OdF, il Fornitore dovrà dare l'avvio alla consegna dei Container secondo i termini di seguito fissati:

- il 25% della capacità di fornitura offerta, entro 15 giorni naturali e consecutivi (compresi i festivi) dalla data di ricezione dell'OdF;
- il restante quantitativo di Campi Base ordinato, entro 30 giorni naturali e consecutivi (compresi i festivi) dalla data di ricezione dell'OdF.

La consegna si intende comprensiva di trasporto, scarico, movimentazione all'interno dell'area indicata nell'Ordinativo di Fornitura e installazione dei moduli container.

I termini di consegna indicati si intendono inderogabili, fatte salve le eventuali proroghe che possono essere concesse dall'Amministrazione. Il Fornitore è comunque tenuto a comunicare tempestivamente all'Amministrazione l'eventuale presenza di impedimenti e criticità che possano ostacolare la fornitura entro i termini indicati.

Le tempistiche di consegna dei Campi Base, nel rispetto dei termini sopra indicati, sono rappresentate nell'apposito cronoprogramma che il Fornitore avrà redatto per ciascuna area assegnata con indicazione su base giornaliera dello svolgimento della fornitura. Al contrario, il cronoprogramma non è vincolante per l'Amministrazione che può, ove lo ritenga opportuno, disporre modifiche anche in corso di esecuzione della fornitura. Per il rispetto dei termini temporali indicati nel cronoprogramma l'Amministrazione potrà richiedere lo svolgimento delle attività inerenti la fornitura anche nei giorni festivi e con lavorazioni da svolgersi h 24 organizzate su più turni, senza oneri aggiuntivi.

Il mancato rispetto delle tempistiche prescritte comporta l'applicazione delle penali di cui al paragrafo 13.1.

Le forniture oggetto del presente Capitolato Tecnico possono essere sospese, per causa di forza maggiore, e comunque solo a seguito di preventiva comunicazione al Direttore dell'esecuzione. Al di fuori di tale ipotesi, non è consentita alcuna sospensione delle attività da parte del Fornitore, fatte salve quelle stabilite dall'Amministrazione. In ogni caso, le forniture devono essere immediatamente riprese al cessare delle predette condizioni.

L'Amministrazione, nella persona del Direttore dell'esecuzione, si riserva la facoltà di verificare precedentemente all'installazione e in contraddittorio con il Responsabile della Fornitura, la conformità della fornitura con quanto richiesto nell'Ordinativo di Fornitura, e con quanto prescritto nel presente Capitolato Tecnico, nei suoi allegati e in tutta la documentazione sottoscritta dalle parti in fase di stipula dell'Accordo Quadro e dell'Appalto Specifico.

Terminata la fornitura dei Campi Base entro i termini utili precedentemente indicati, il Fornitore dovrà comunicare tempestivamente per iscritto all'Amministrazione la conclusione delle attività per poter dare avvio alla fase di collaudo. Dalla data di comunicazione decorrerà l'inizio del noleggio dei container.



4.2.5 Collaudo

Dopo l'installazione dei moduli container, il Direttore dell'esecuzione esegue tutte le prove che ritenga utili ed indispensabili per verificare la conformità della fornitura rispetto all'Ordinativo di Fornitura ed il corretto funzionamento dei singoli moduli forniti.

Durante i controlli, il Fornitore ha l'obbligo di collaborare con il personale dell'Amministrazione addetto al controllo, fornendo dati ed informazioni.

Nel caso in cui l'Amministrazione ravvisi difetti, carenze o anomalie nella fornitura, fatto salvo l'applicazione delle penali previste dall'Accordo Quadro e dal presente Capitolato tecnico, il Fornitore provvederà con massima celerità, su disposizione dell'Amministrazione, a predisporre quanto necessario per rimuovere le suddette irregolarità.

L'Amministrazione potrà, a sua discrezione, decidere di utilizzare comunque il modulo non conforme sino alla sostituzione dello stesso, fermo restando l'applicazione delle penali previste al successivo paragrafo 13.

4.2.6 Ritiro dei Campi Base

La fine del servizio di noleggio sarà comunicata al Fornitore con un preavviso di 15 giorni. L'area dovrà essere liberata entro i tempi che verranno indicati dall'Amministrazione; tuttavia nell'ipotesi in cui i moduli Container non venissero rimossi nei termini indicati, non sarà riconosciuto al Fornitore alcun corrispettivo ulteriore.

Le operazioni di carico dei moduli Container dovranno essere condotte in condizioni di massima sicurezza per il personale addetto e per i terzi, attuando tutte le misure di protezione e le cautele previste dalla legge.

4.3 DOCUMENTAZIONE DI PROCESSO PER L'ESECUZIONE DELLA FORNITURA

4.3.1 Ordinativo di Fornitura

L'Ordinativo di Fornitura costituisce il documento attraverso cui l'Amministrazione affida l'Appalto Specifico e regola, unitamente all'Accordo Quadro, i rapporti di fornitura fra la stessa Amministrazione e il Fornitore.

L'Ordinativo di Fornitura, redatto sulla base del fac-simile di riferimento (rif. Appendice 1 al presente Capitolato Tecnico), deve riportare, in maniera chiara e dettagliata, le seguenti informazioni:

1. Numero di Campi Base richiesti per ciascuna area di consegna; si specifica che il singolo OdF potrà comprendere più Aree per l'insediamento dei Campi Base in relazione alle esigenze dell'Amministrazione;
2. Eventuale numero e definizione delle ulteriori tipologie di moduli container richiesti singolarmente per ciascuna area di consegna, in caso di superamento del Quantitativo minimo richiedibile;
3. Durata del periodo di noleggio, che non potrà essere inferiore a 5 mesi;
4. L'importo totale della fornitura e gli importi parziali per ognuna delle Aree per l'insediamento dei Campi Base assegnati al Fornitore. Nel corrispettivo non sono compresi eventuali costi della sicurezza derivanti da interferenze che saranno indicati dall'Amministrazione nell'Ordinativo di Fornitura.



5. Modalità e termini di pagamento, nel rispetto della normativa vigente e secondo quanto previsto al successivo Capitolo 12;

Qualunque variazione/aggiornamento all'Ordinativo di Fornitura deve sempre essere formalizzato mediante un Atto Aggiuntivo all'Ordinativo di Fornitura, in base a quanto prescritto al successivo paragrafo 4.3.2.

Resta inteso che dalla data di ricezione dell'OdF da parte del Fornitore, iniziano a decorrere i termini per l'esecuzione degli obblighi previsti agli artt. 9 e 14 dell'Accordo Quadro, ai paragrafi 4.2.3 e 4.2.4 del presente Capitolato Tecnico e al paragrafo 9.2 del Capitolato d'Oneri.

Qualora l'Ordinativo di Fornitura non sia completo in ogni sua parte necessaria, il Fornitore dovrà darne tempestiva comunicazione scritta all'Amministrazione, entro e non oltre un giorno, naturale e consecutivo, compresi i festivi, dal ricevimento dell'Ordinativo stesso. Resta inteso che in difetto di tale comunicazione, i termini per l'esecuzione degli adempimenti sopra indicati, continueranno a decorrere dalla data di ricezione dell'OdF da parte del Fornitore. Nel caso in cui il Fornitore inviasse la comunicazione entro i termini qui previsti, i termini per l'esecuzione delle prestazioni sopra indicate decorreranno invece dalla ricezione di un nuovo OdF emesso secondo le indicazioni sopra riportate.

Inoltre, laddove il Fornitore ritenga di non poter dare esecuzione all'Ordinativo di Fornitura entro i termini stabiliti dal presente Accordo Quadro e nel rispetto della capacità di fornitura offerta a 30 giorni dovrà, tempestivamente, e comunque entro un giorno, naturale e consecutivo, compresi i festivi, dal ricevimento dell'Ordinativo stesso informare per iscritto l'Amministrazione, la quale sarà libera da ogni vincolo nei confronti del Fornitore.

Resta in ogni caso inteso che, anche in difetto di tale ultima comunicazione, l'inadempimento del Fornitore degli obblighi di consegna della fornitura entro i termini indicati all' art. 9 dell'Accordo Quadro e al paragrafo 4.2.4 del presente Capitolato Tecnico, per un quantitativo di Campi Base pari alla capacità di fornitura a 30 gg offerta, determina la risoluzione automatica e di diritto dell'Accordo Quadro e del Contratto di Fornitura, ai sensi dell'art. 16 dell'Accordo Quadro, nonché la segnalazione del fatto all'A.N.A.C.

4.3.2 Atto Aggiuntivo all'Ordinativo di Fornitura

Nel corso della durata dell'Ordinativo di Fornitura, possono essere apportate variazioni, rispetto a quanto già stipulato, purché siano rispettate le prescrizioni di cui al presente Capitolato Tecnico.

Le maggiori forniture devono essere eseguite agli stessi prezzi, patti e condizioni stabiliti nell'Ordinativo di Fornitura. In particolare, le variazioni che comportano un incremento del numero di Campi Base dell'Ordinativo di Fornitura possono essere recepite solo in caso di capienza economica del massimale prevista per l'Accordo Quadro e le modalità di emissione di tali Atti Aggiuntivi saranno le medesime descritte per gli Ordinativi di Fornitura.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre tutte le modifiche non onerose che dovessero rendersi necessarie nell'interesse della buona riuscita della fornitura, senza che il Fornitore possa da ciò



trarre motivi per avanzare richieste per maggiori compensi, anche qualora la variazione nella quantità desse luogo ad una diversa collocazione territoriale dei Campi Base.

La formalizzazione della variazione rispetto all'Ordinativo di Fornitura prevede la redazione di un Atto Aggiuntivo all'Ordinativo di Fornitura che diventa parte integrante dell'Ordinativo di Fornitura stesso e può essere emesso solo durante il periodo di efficacia dell'Appalto Specifico.

L'Ordinativo di Fornitura deve essere aggiornato/integrato a cura dell'Amministrazione e tramite emissione di Atto Aggiuntivo, nei seguenti casi:

- aumento del numero dei Campi Base richiesti;
- aumento dei moduli container richiesti singolarmente;
- aumento della durata del noleggio richiesta nell'OdF;
- ogni altra modifica o integrazione che si renda necessaria in corso di esecuzione del contratto su espressa volontà dell'Amministrazione.

In caso di aumento della durata del noleggio l'Atto Aggiuntivo andrà emesso con un **anticipo di 15 giorni** rispetto al termine del noleggio indicato nell'Ordinativo di Fornitura.

Così come per l'Ordinativo di Fornitura, l'Atto Aggiuntivo sarà predisposto dall'Amministrazione in base al fac-simile riportato nell'Appendice 2 al presente Capitolato Tecnico. Resta inteso che qualunque delle variazioni sopra indicate (ivi compresa l'estensione della durata del noleggio) può essere recepita solo in caso di capienza economica del massimale prevista per l'Accordo Quadro.

4.3.3 Verbale di collaudo

Ricevuta dal Fornitore la comunicazione scritta relativa alla conclusione dell'installazione, il Direttore dell'esecuzione, dopo aver eseguito tutte le prove che ritenga utili ed indispensabili per verificare il corretto funzionamento dei singoli moduli forniti, provvederà al rilascio del Verbale di Collaudo.

In caso si siano rilevate irregolarità si procederà, in contraddittorio tra Direttore dell'esecuzione del contratto e il Responsabile della Fornitura, a riportarle nel suddetto Verbale e ad applicare le penali di cui al successivo paragrafo 13.

5 IL CAMPO BASE

I moduli Container oggetto della presente iniziativa costituiscono le strutture essenziali per l'allestimento di Campi Base necessari per assicurare un ricovero confortevole per coloro che, a seguito di un evento calamitoso, hanno dovuto abbandonare la propria abitazione.

Ogni Campo Base è costituito da 10 container di varia tipologia e specificatamente:

- **4** container uso igienico sanitario wc;
- **2** container uso igienico sanitario docce;
- **2** container uso bagno per disabili;
- **1** container uso magazzino;
- **1** container uso ufficio.

La fornitura si riferisce a moduli container standard e deve essere progettata e realizzata al fine di garantire il trasporto via strada, ferrovia, mare ed aerea secondo le vigenti normative.

Classificazione del documento: Consip Public

Procedura aperta per la conclusione di un Accordo Quadro ex art. 59 del D.Lgs. n. 163/2006 per il noleggio, il trasporto e l'installazione di moduli Container in Emergenza per conto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile

Allegato 5 – Capitolato Tecnico



Il prodotto offerto deve essere idoneo per un'utilizzazione temporanea ed avere caratteristiche tali da garantire i requisiti relativi:

- alla fruibilità;
- alla facilità di movimentazione;
- alla rapidità nella messa in opera;
- alla sicurezza per gli operatori in fase di montaggio/manutenzione e per gli utilizzatori in fase d'uso.

6 SPECIFICHE TECNICHE DEI MODULI CONTAINER AD USO UFFICIO

6.1 STRUTTURA PORTANTE

La fornitura si riferisce a moduli container di 20 piedi, con struttura portante costituita da 2 telai, uno di base e uno di tetto, realizzati con profili in acciaio, collegati fra loro da quattro pilastri d'angolo realizzati con profili in acciaio opportunamente ancorati ai telai di base e di tetto.

Le strutture del telaio di base e del tetto devono essere realizzate con profili in acciaio e traverse per orditura secondaria.

Il modulo dovrà essere dotato di un sistema di livellamento e posizionamento a terra in modo da consentire l'appoggio su terreni in lieve pendenza.

6.2 CARATTERISTICHE TECNICHE DEL PAVIMENTO

Il pavimento, opportunamente fissato alla struttura del telaio di base, deve essere realizzato dai seguenti strati partendo dal basso:

- lamiera zincata di supporto;
- coibentazione in pannelli di lana minerale, poliuretano espanso o materiali equivalenti;
- pannelli in legno con elevata resistenza all'acqua;
- piano di calpestio rivestito in PVC o materiali equivalenti.

Deve essere garantito un sovraccarico distribuito minimo di 2 kN/mq.

La trasmittanza termica del pavimento dovrà essere $\leq 0,60 \text{ W/m}^2\text{K}$.

6.3 CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA COPERTURA

La copertura, opportunamente fissata alla struttura del telaio di tetto, deve essere piana, impermeabile e garantire il deflusso delle acque piovane. La copertura deve essere realizzata con pannelli sandwich, costituiti da strato esterno in lamiera zincata, strato intermedio di isolante termico ed acustico, strato interno di rivestimento in pannelli truciolari laminati su ambo i lati o in lamiera dogata preverniciata o materiali equivalenti, con elevata resistenza all'acqua.

La copertura deve consentire la pedonabilità per interventi di manutenzione.

Deve essere garantita la funzionalità in corrispondenza di un valore minimo del carico da neve portato dalla copertura di 1,4 kN/mq.

La trasmittanza termica della copertura dovrà essere $\leq 0,75 \text{ W/m}^2\text{K}$.



6.4 CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE PARETI ESTERNE

Le pareti esterne, opportunamente fissate alle strutture di base e di tetto, devono essere realizzate con pannelli sandwich giuntati tra di loro con sistema maschio-femmina e costituiti da strato esterno in lamiera zincata, strato intermedio di isolante termico ed acustico, strato interno di rivestimento in pannelli truciolari laminati su ambo i lati o in lamiera preverniciata o materiali equivalenti, con elevata resistenza all'acqua.

La trasmittanza termica delle pareti esterne dovrà essere $\leq 0,6 \text{ W/m}^2\text{K}$.

6.5 CARATTERISTICHE TECNICHE DEGLI INFISSI

Porta esterna (dimensione minima luce L 800 x H 2.000 mm):

- realizzata con profili in alluminio con guarnizioni per la tenuta alla polvere e all'acqua e pannello in lamiera zincata laminata su ambo i lati o materiali equivalenti, con strato isolante;
- le serrature, le maniglie e le cerniere, a battenti chiusi, devono essere contenuti in sagoma;
- prevista nelle seguenti configurazioni: apertura a destra o a sinistra, verso l'esterno, con pannello pieno o pannello vetrato nella parte alta per consentire di sfruttare la luce diurna; i vetri dovranno essere del tipo semidoppi o a camera.
- trasmittanza termica $\leq 3,0 \text{ W/m}^2\text{K}$.

Finestra (dimensione minima telaio finestra standard L. 650 x H. 700 mm):

- realizzata con telaio in PVC o materiali equivalenti, con vetri semidoppi o a camera;
- prevista nelle seguenti configurazioni: finestra standard o finestra doppia, vetratura apribile con apertura normale o a sporgere o scorrevole;
- trasmittanza termica $\leq 6,0 \text{ W/m}^2\text{K}$.

6.6 IMPIANTO ELETTRICO

L'impianto elettrico deve essere realizzato nel rispetto delle norme CEI e in conformità alla normativa nazionale vigente.

Le linee per gli interruttori, le prese, le plafoniere e gli apparecchi di comando devono scorrere in canaline di PVC ed essere collegate ad un unico circuito di terra.

Nella progettazione e realizzazione dell'impianto elettrico si deve tenere conto delle necessità di messa a terra; mettendo in atto i relativi accorgimenti e fornendo le apparecchiature ed attrezzature occorrenti. Il modulo container deve essere dotato, esternamente, di morsetto di fissaggio del cavo di messa a terra che andrà indicato con apposita cartellonistica.

7 SPECIFICHE TECNICHE CONTAINER USO IGIENICO SANITARIO

7.1 STRUTTURA PORTANTE

La fornitura si riferisce a moduli container di 20 piedi, con struttura portante costituita da 2 telai, uno di base e uno di tetto, realizzati con profili in acciaio, collegati fra loro da quattro pilastri d'angolo realizzati con profili in acciaio opportunamente ancorati ai telai di base e di tetto.

Le strutture del telaio di base e del tetto devono essere realizzate con profili in acciaio e traverse per orditura secondaria.



Il modulo dovrà essere dotato di un sistema di livellamento e posizionamento a terra in modo da consentire l'appoggio su terreni in lieve pendenza.

7.2 CARATTERISTICHE TECNICHE DEL PAVIMENTO

Il pavimento, opportunamente fissato alla struttura del telaio di base, deve essere realizzato dai seguenti strati partendo dal basso:

- lamiera zincata di supporto;
- coibentazione in pannelli di lana minerale, poliuretano espanso o materiali equivalenti;
- pannelli in legno con elevata resistenza all'acqua;
- piano di calpestio rivestito in PVC o materiali equivalenti.

Deve essere garantito un sovraccarico distribuito minimo di 2 kN/mq.

La trasmittanza termica del pavimento dovrà essere $\leq 0,60 \text{ W/m}^2\text{K}$

7.3 CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA COPERTURA

La copertura, opportunamente fissata alla struttura del telaio di tetto, deve essere piana, impermeabile e garantire il deflusso delle acque piovane. La copertura deve essere realizzata con pannelli sandwich, costituiti da strato esterno in lamiera zincata, strato intermedio di isolante termico ed acustico, strato interno di rivestimento in pannelli truciolari laminati su ambo i lati o in lamiera dogata preverniciata o materiali equivalenti, con elevata resistenza all'acqua.

La copertura deve consentire la pedonabilità per interventi di manutenzione.

Deve essere garantita la funzionalità in corrispondenza di un valore minimo del carico da neve portato dalla copertura di 1,4 kN/mq.

La trasmittanza termica della copertura dovrà essere $\leq 0,75 \text{ W/m}^2\text{K}$.

7.4 CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE PARETI ESTERNE

Le pareti esterne, opportunamente fissate alle strutture di base e di tetto, devono essere realizzate con pannelli sandwich giuntati tra di loro con sistema maschio-femmina e costituiti da strato esterno in lamiera zincata, strato intermedio di isolante termico ed acustico, strato interno di rivestimento in pannelli truciolari laminati su ambo i lati o in lamiera preverniciata o materiali equivalenti, con elevata resistenza all'acqua.

La trasmittanza termica delle pareti esterne dovrà essere $\leq 0,6 \text{ W/m}^2\text{K}$.

7.5 CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE PARETI DIVISORIE

Le pareti divisorie sono costituite da pannelli sandwich o in laminato stratificato, di adeguata resistenza alla corrosione anche dai prodotti per la pulizia.

Le pareti divisorie devono essere opportunamente raccordate al pavimento con un profilo adeguato a smussare gli spigoli, al fine di facilitare le operazioni di pulizia.

7.6 CARATTERISTICHE TECNICHE DEGLI INFISSI

Porta esterna (dimensione minima luce L 800 x H 2.000 mm):



- realizzata con profili in alluminio con guarnizioni per la tenuta alla polvere e all'acqua e pannello in lamiera zincata laminata su ambo i lati o materiali equivalenti, con strato isolante;
- le serrature, le maniglie e le cerniere, a battenti chiusi, devono essere contenuti in sagoma;
- prevista nelle seguenti configurazioni: apertura a destra o a sinistra, verso l'esterno, con pannello pieno o pannello vetrato nella parte alta per consentire di sfruttare la luce diurna; i vetri dovranno essere del tipo semidoppi o a camera;
- dotata nella parte superiore esterna di una tasca con cartello intercambiabile indicante la destinazione d'uso per uomini e donne rispettivamente;
- deve essere previsto un cilindro di serratura indipendente ed un set di 3 copie delle relative chiavi di chiusura.
- trasmittanza termica $\leq 3,0 \text{ W/m}^2\text{K}$.

Porta interna (dimensione minima luce L 700 x H 2.000 mm):

- realizzata in lamiera zincata laminata su ambo i lati o materiali equivalenti;
- prevista nelle seguenti configurazioni: apertura a destra o a sinistra, con pannello pieno.

Finestra (dimensione minima telaio finestra standard L. 600x H. 700 mm):

- realizzata con telaio in alluminio o PVC, del tipo a vasistas, con vetri opachi, semidoppi o a camera;
- trasmittanza termica $\leq 6,0 \text{ W/m}^2\text{K}$.

7.7 IMPIANTO ELETTRICO

L'impianto elettrico deve essere realizzato nel rispetto delle norme CEI e in conformità alla normativa nazionale vigente.

Le linee per gli interruttori, le prese, le plafoniere e gli apparecchi di comando devono scorrere in canaline di PVC ed essere collegate ad un unico circuito di terra.

La potenza totale installata per il modulo container completo degli accessori deve essere tale da non superare 8kW, tenuto conto di eventuali fattori di utilizzazione e l'uso intensivo dei servizi. Nella progettazione e realizzazione dell'impianto elettrico si deve tenere conto delle necessità di messa a terra mettendo in atto i relativi accorgimenti e fornendo le apparecchiature ed attrezzature occorrenti. Il modulo container deve essere dotato, esternamente, di morsetto di fissaggio del cavo di messa a terra che andrà indicato con apposita cartellonistica.

Tutti gli elementi illuminanti e le altre apparecchiature elettriche installate devono essere per quanto possibile a basso consumo energetico.

7.8 IMPIANTO IDRICO

L'impianto idrico deve essere realizzato nel rispetto della normativa vigente.

Lo/gli scaldacqua deve avere capacità complessiva diversa in base alle varianti dettagliate nel par.7.9 ed in particolare:

- per la variante A di almeno 10 litri;
- per la variante B di almeno 200 litri;
- per la variante C di almeno 10 litri.



Le tubazioni di distribuzione dell'acqua calda e fredda devono essere di elevata qualità, idonee a sopportare alte temperature e pressioni, installate curando con particolare attenzione i percorsi ed i fissaggi in modo da non costituire alcun intralcio al fruitore del bagno.

7.9 ALLESTIMENTO DEGLI SPAZI INTERNI

I moduli container devono essere realizzati in 3 varianti così identificate e definite:

- Variante A: Container costituito da un unico ambiente allestito con 5 o 6 wc;
- Variante B: Container costituito da un unico ambiente allestito con 5 o 6 docce;
- Variante C: Container costituito da un unico ambiente allestito a bagno per disabili.

Nella variante "C", devono essere previste porta di accesso e spazio interno adatto al passaggio e alla movimentazione di una carrozzina per disabili. Deve essere prevista la presenza di un mobile fasciatoio e relativi accessori per consentire la cura del neonato. Il vano adibito a bagno per disabili è costituito da un unico spazio con allestimento descritto al punto 7.12.

7.10 ALLESTIMENTO INTERNO PREVISTO IN VERSIONE WC (VARIANTE A)

L'illuminazione dello spazio comune è realizzata da una lampada a soffitto, inoltre devono essere presenti:

- da 3 a 6 rubinetti monocomando con frangigetto per acqua calda-fredda con aeratore a risparmio d'acqua; il lavabo/lavabi devono essere dotati di scarico sifonato;
- specchio infrangibile, posizionato sopra ciascun lavabo, realizzato in metallo lavorato a specchio, e dispenser per sapone liquido;
- una presa di corrente per l'utilizzo del rasoio in corrispondenza del lavabo/lavabi;
- n.1 riscaldatore elettrico da parete, idoneo per installazione in bagni, alimentato a 230V e di potenza adeguata, con grado di protezione IP congruente con la zona di installazione (CEI 64-8), con ventilatore incorporato, spie luminose di funzionamento, termostato ambiente;
- set di accessori composto da n.1 asciugamani elettrico, n.2 distributori di salviette di carta piegate o portarotolo, n.2 portarifiuti con apertura a pedale, n.1 aspiratore/ventilatore, e n.6 ganci appendiabiti a muro.

Realizzazione di n. 5 o 6 box wc dotati di porta a battente da 70 cm di apertura con cerniere autochiudenti, completa di serratura con chiave da esterno e chiusura interna a paletto o equivalente con indicatore esterno (libero-occupato) e apertura di emergenza. Sulla parete esterna, in corrispondenza di ciascun box, deve essere realizzata una finestra vasistas collocata in posizione tale da favorire il ricambio di aria. Ciascun box deve essere dotato di cassetta dell'acqua a caduta dotata di sistema acquastop, di un portarotolo a parete per carta igienica per rotoli standard, di uno scopino ed un bidoncino per rifiuti.

7.11 ALLESTIMENTO INTERNO PREVISTO IN VERSIONE DOCCE (VARIANTE B)

L'illuminazione dello spazio comune è realizzata da una lampada a soffitto, inoltre devono essere presenti:

- da 3 a 6 rubinetti monocomando con frangigetto per acqua calda-fredda con aeratore a risparmio d'acqua; il lavabo/lavabi devono essere dotati di scarico sifonato;

Classificazione del documento: Consip Public

Procedura aperta per la conclusione di un Accordo Quadro ex art. 59 del D.Lgs. n. 163/2006 per il noleggio, il trasporto e l'installazione di moduli Container in Emergenza per conto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile

Allegato 5 – Capitolato Tecnico



- specchio infrangibile, posizionato sopra ciascun lavabo, realizzato in metallo lavorato a specchio, e dispenser per sapone liquido;
- una presa di corrente per l'utilizzo del rasoio in corrispondenza del lavabo/lavabi;
- n.1 riscaldatore elettrico da parete, idoneo per installazione in bagni, alimentato a 230V e di potenza adeguata, con grado di protezione IP congruente con la zona di installazione (CEI 64-8), con ventilatore incorporato, spie luminose di funzionamento, termostato ambiente
- set di accessori composto da n.1 asciugamani elettrico e n.2 asciugacapelli elettrico da parete, n.2 portarifiuti con apertura a pedale, n.1 aspiratore/ventilatore, e n.6 ganci appendiabiti a muro.

Realizzazione di n. 5 o 6 docce dotate di tenda o di porta a battente da 70 cm di apertura con cerniere autochiudenti, completa di serratura con chiave da esterno e chiusura interna a paletto o equivalente con indicatore esterno (libero-occupato) e apertura di emergenza. Sulla parete esterna, in corrispondenza di ciascun box, deve essere realizzata una finestra vasistas collocata in posizione tale da favorire il ricambio di aria. Ciascun box deve essere realizzato dotato di piatto di base realizzato in acciaio inox o materiale plastico stampato con piatto doccia antisdrucchiolo e griglia asportabile. A parete sono applicati portasapone e ganci appendiabiti. Erogatore doccia orientabile con aeratore a basso consumo d'acqua, saliscendi opzionale.

7.12 ALLESTIMENTO INTERNO IN VERSIONE BAGNO PER DISABILI (VARIANTE C)

L'ambiente costituente il container, realizzato per ospitare un bagno completo, adatto all'uso da parte di disabili, deve avere le seguenti caratteristiche:

- vano bagno realizzato secondo le normative vigenti completo di wc a tazza, lavello, specchio orientabile completo di lampada, corrimani e tutti gli altri comandi ed accessori previsti per rendere il bagno adatto ad uso da parte di disabili;
- la pavimentazione del vano bagno deve essere realizzata in modo da risultare una pavimentazione unica.
- n. 1 riscaldatore elettrico da parete, idoneo per installazione in bagni, alimentato a 230V e di potenza adeguata all'ambiente da riscaldare e alle temperature esterne prevedibili, con grado di protezione IP congruente con la zona di installazione (CEI 64-8), dotati di ventilatore incorporato, spie luminose di funzionamento, termostato ambiente;
- illuminazione interna, prese di corrente per rasoi, phon. Bidone spazzatura, e dispenser sapone liquido;
- n. 1 mobile con parte del piano attrezzato a fasciatoio e n. 1 sedia pieghevole. Superiormente al mobile fasciatoio deve essere installata una lampada radiante agli infrarossi idonea a riscaldare adeguatamente la zona adibita a fasciatoio. In corrispondenza del piano d'appoggio devono essere presenti almeno n. 1 prese di corrente 230V.



7.13 ACCESSORI E VARIANTI

La fornitura deve inoltre comprendere una copia della documentazione relativa alle istruzioni di utilizzo e manutenzione del modulo container, impianto elettrico ed accessori, in idonea cassetta o custodia impermeabile posizionata in luogo chiuso a chiave all'interno del modulo container.

Per il corretto funzionamento del sistema di raccolta e rimando non deve essere necessario alcun interrimento.

8 SPECIFICHE TECNICHE PER CONTAINER USO MAGAZZINO (MARITTIMO)

8.1 STRUTTURA PORTANTE

La fornitura si riferisce a moduli container standard conformi alle norme ISO-20 piedi con le seguenti dimensioni:

- Lunghezza totale: 6.058 mm (20');)
- Larghezza totale: 2.438 mm (8');
- Altezza totale: max 2.591 mm (8' 6").

I container devono essere igienizzati e salubri.

La struttura portante del modulo container magazzino è costituita da 2 telai, uno di base e uno di tetto, realizzati con profilati in acciaio, collegati fra loro da quattro pilastri d'angolo realizzati con profili in acciaio opportunamente ancorati ai telai di base e di tetto.

I collegamenti tra le parti costituenti la struttura del modulo container magazzino sono realizzati mediante saldatura continua a perfetta tenuta stagna.

La struttura del telaio di base deve essere realizzata con profili in acciaio, traverse per orditura secondaria, n.2 tasche per l'alloggiamento delle forche di sollevamento, ubicate trasversalmente, passanti e quindi accessibili da entrambi i lati lunghi del modulo container. I blocchi d'angolo del telaio di base devono essere sistemati allo stesso livello del fondo piano del modulo container affinché sia possibile il caricamento, tramite *k-loader*, e la movimentazione sulle rulliere del velivolo C-130J.

La struttura del telaio del tetto deve essere realizzata con profili in acciaio collegati mediante 4 blocchi d'angolo secondo norma ISO 1161 e traverse per orditura secondaria.

8.2 CARATTERISTICHE TECNICHE DEL PAVIMENTO

Il piano di calpestio del modulo container magazzino è rivestito di lamiera di alluminio mandorlata o PVC o legno. Deve essere garantito un sovraccarico almeno pari a 3 kN/mq.

8.3 CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA COPERTURA

La copertura, opportunamente fissata alla struttura del telaio di tetto, deve essere piana, impermeabile e garantire il deflusso delle acque piovane. La copertura deve essere realizzata con pannelli sandwich, costituiti da strato esterno in lamiera zincata, strato intermedio di isolante termico ed acustico, strato interno di rivestimento in pannelli truciolari laminati su ambo i lati o in lamiera dogata preverniciata o materiali equivalenti, con elevata resistenza all'acqua.

La copertura deve avere superficie antisdrucchiolo in quanto dovrà essere praticabile dal personale operatore.



Deve essere garantita la funzionalità in corrispondenza di un valore massimo del carico da neve portato dalla copertura minimo di 3 kN/mq. In caso di installazione in zone caratterizzate da carico da neve più gravoso, potrà essere prevista una sovracopertura a falde.

8.4 CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE PARETI

Le pareti esterne, opportunamente fissate alle strutture di base e di tetto, devono essere realizzate con pannelli sandwich giuntati tra di loro con sistema maschio-femmina e costituiti da strato esterno in lamiera zincata, strato intermedio di isolante termico ed acustico, strato interno di rivestimento in pannelli truciolari laminati su ambo i lati o in lamiera preverniciata o materiali equivalenti, con elevata resistenza all'acqua.

8.5 CARATTERISTICHE PORTE DI ACCESSO

Per il modulo container magazzino devono essere previste una/due porte di accesso a due ante posizionate centralmente sulle "testate", per consentire l'accesso. Ciascuna porta deve essere apribile verso l'esterno, munita di blocco in stato di apertura.

La chiusura delle porte di accesso deve essere perfettamente stagna alla polvere e impermeabile alla pioggia battente. Le serrature e le cerniere devono rientrare in sagoma.

8.6 IMPIANTO ELETTRICO

L'impianto elettrico deve essere realizzato nel rispetto delle norme CEI e in conformità alla normativa nazionale vigente.

Le linee per gli interruttori, le prese e i punti luce devono scorrere in canaline di PVC ed essere collegate ad un unico circuito di terra.

Nella progettazione e realizzazione dell'impianto elettrico si deve tenere conto delle necessità di messa a terra; mettendo in atto i relativi accorgimenti e fornendo le apparecchiature ed attrezzature occorrenti. Il modulo container deve essere dotato, esternamente, di morsetto di fissaggio del cavo di messa a terra che andrà indicato con apposita cartellonistica.

Tutti gli elementi illuminanti e le altre apparecchiature elettriche installate devono essere per quanto possibile a basso consumo energetico.

9 MANUTENZIONE

Nel prezzo di noleggio si intende compresa la manutenzione straordinaria, che dovrà essere effettuata dal Fornitore con l'obiettivo di ripristinare le funzionalità della fornitura oggetto dell'appalto, per mezzo di sostituzione e/o riparazione di parti di ricambio e/o componenti che risultino difettosi o guasti non a causa di un utilizzo improprio da parte degli utenti.

Gli interventi di manutenzione potranno avvenire anche su iniziativa autonoma del Fornitore per giustificati motivi, fermo restando che l'intervento di manutenzione resta a totale carico del Fornitore medesimo.

Gli interventi manutentivi che non ricomprendono le fattispecie soprariportate sono da considerarsi a carico dell'Amministrazione. L'intervento manutentivo dovrà essere attivato entro ventiquattro ore dalla chiamata; in caso di ritardo sarà applicata la penale descritta al par. 13.1.

Classificazione del documento: Consip Public

Procedura aperta per la conclusione di un Accordo Quadro ex art. 59 del D.Lgs. n. 163/2006 per il noleggio, il trasporto e l'installazione di moduli Container in Emergenza per conto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile

Allegato 5 – Capitolato Tecnico



10 PREZZI

I prezzi di noleggio dei moduli container sono da intendersi al netto dell'IVA.

Il prezzo giornaliero del Campo Base, come risultante dall'Offerta Economica in relazione a ciascuna Area Geografica, deve considerarsi comprensivo di qualunque onere e spesa per rendere perfettamente fruibile la fornitura, ivi incluso tutto quanto previsto nell'art. 15.3 del Capitolato Tecnico tra cui le spese di trasporto, installazione e manutenzione straordinaria.

In caso di noleggio di singoli moduli container, il prezzo giornaliero da corrispondere al Fornitore per ciascuna tipologia sarà quello indicato dal Fornitore stesso, con riguardo a ciascuna area geografica, in sede di offerta.

Tutti i prezzi indicati in offerta sono da ritenersi relativi ai primi nove mesi di noleggio; qualora la durata del noleggio sia superiore, i prezzi dei mesi successivi al nono saranno decurtati del 30%.

Il prezzo di noleggio offerto, in relazione a ciascuna area geografica, non è comprensivo dell'importo di eventuali costi della sicurezza dovuti ad interferenze.

Il Fornitore sarà obbligato ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi ed integrativi di lavoro applicabili alla data di emissione dell'Ordinativo di Fornitura alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni, anche tenuto conto di quanto previsto all'art. 86, comma 3 bis del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

10.1 AGGIORNAMENTO PREZZI

Non è ammessa la revisione dei prezzi durante il primo anno di appalto.

Pertanto il primo aggiornamento prezzi sarà effettuato dopo 12 mesi dalla stipula dell'Accordo Quadro e successivamente con cadenza annuale. Il prezzo così aggiornato sarà fatturato a valere sugli Ordini di Fornitura emessi a partire dal mese successivo al mese di effettuazione dell'adeguamento (es. attivazione gennaio 2016, primo adeguamento gennaio 2016 applicato su Ordinativi emessi da febbraio 2016). I prezzi potranno essere aggiornati, previa espressa richiesta del Fornitore, ai sensi dell'art. 115 del d.lgs 163/2006, sulla base di un'istruttoria condotta in considerazione dei dati di cui all'art. 7, comma 4, lett.c) del medesimo d.lgs.163/2006 o in mancanza in ragione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per famiglie di operai ed impiegati in Italia, al netto dei tabacchi (indice F.O.I.) base Roma. Tale indice è pubblicato sulla G.U. ai sensi dell'art. 81 della legge 27 luglio 1978, n. 392 ed è disponibile anche sul sito internet dell'Istituto nazionale di statistica.

L'istanza di revisione prezzo dovrà comunque essere corredata da idonea documentazione a sostegno della richiesta.

11 REPORTISTICA DA INVIARSI AL DIPARTIMENTO DI PROTEZIONE CIVILE

I Fornitori sono tenuti a comunicare al Dipartimento della Protezione Civile, nella persona del Responsabile dell'Accordo Quadro, l'importo degli Ordinativi ed Atti aggiuntivi emessi a loro favore, entro 10 giorni dalla ricezione degli stessi, in modo che il Dipartimento possa procedere al monitoraggio del massimale ancora disponibile.



12 PAGAMENTI

La fattura viene emessa mensilmente, a seguito della presentazione della fattura è facoltà dell'Amministrazione richiedere al Fornitore chiarimenti e/o documentazione integrativa. Il pagamento delle fatture avviene secondo le modalità previste nello Schema di Accordo Quadro (Allegato 4 al Capitolato d'Oneri).

13 PENALI

13.1 PENALI PER RITARDI NELL'ESECUZIONE

Qualora il termine di presentazione del cronoprogramma (5 giorni) non sia rispettato, salvo proroghe che potranno essere concesse per giustificati motivi, e comunque solo nel caso in cui la proroga non pregiudichi gli interessi dell'Amministrazione, sarà applicata, per ogni giorno di ritardo nella presentazione, una penale nella misura dello 0,3‰ (zerovirgolatrepermille) dell'importo dell'Ordinativo di Fornitura.

Qualora il termine di presentazione del POS (almeno 7 giorni prima dell'inizio delle attività relative all'Ordinativo di Fornitura) non sia rispettato, salvo proroghe che potranno essere concesse per giustificati motivi, e comunque solo nel caso in cui la proroga non pregiudichi gli interessi dell'Amministrazione, sarà applicata, per ogni giorno di ritardo nella presentazione, una penale nella misura di Euro 100,00 (Cento,00).

Qualora la consegna di ciascun modulo container dovesse protrarsi oltre i termini contrattuali, sarà applicata al Fornitore una penale fissata nella misura dell'1‰ (unopermille) dell'importo relativo all'intera durata del noleggio del modulo container non consegnato per ogni giorno di ritardo. Detta penale si applica anche ai ritardi relativi alla fase intermedia di consegna di almeno il 25% dei moduli container prevista entro 15 giorni dall'Ordinativo di Fornitura.

Nel caso in cui il ritardo nella consegna, rispetto alle scadenze previste (anche in relazione, quindi, alla fase di consegna intermedia), superi il termine di 10 giorni rispetto a quanto fissato nel presente Capitolato Tecnico, l'Amministrazione e/o il Dipartimento potranno provvedere, ai sensi dell'art. 1456 c.c., all'immediata risoluzione contrattuale dell'Appalto Specifico e/o dell'Accordo Quadro per quanto di rispettiva competenza ed all'esecuzione delle attività residue a mezzo di Impresa terza, con esecuzione in danno del Fornitore inadempiente, senza che lo stesso abbia più nulla a pretendere. Sono dovuti dal Fornitore i danni subiti dall'Amministrazione in seguito alla risoluzione del contratto, comprese le eventuali maggiori spese connesse al completamento della fornitura affidata a terzi.

Qualora gli interventi di manutenzione straordinaria dei moduli container non vengano regolarmente effettuati entro ventiquattro ore dalla chiamata, sarà applicata al Fornitore una penale fissata nella misura dell'1‰ (unopermille) dell'importo relativo all'intera durata del noleggio del singolo modulo container mantenuto in ritardo per ogni giorno di ritardo e per ogni singolo modulo container rispetto al quale si verifica il ritardo.

L'applicazione di tutte le penali di cui sopra avviene o mediante detrazione delle somme dovute dalla fatturazione ovvero, in difetto, mediante prelievo dalla cauzione definitiva.

Per la quota trattenuta, il Fornitore deve emettere una nota di credito pari all'importo della penale o decrementare l'eventuale fattura emessa di un valore pari all'importo della penale stessa.



Nella tabella successiva si riporta il riepilogo delle penali applicate per ritardi nell'esecuzione della fornitura oggetto dell'Appalto.

	INADEMPIMENTO SANZIONATO CON PENALE	VALORE PENALE
a)	Ritardo nella presentazione del cronoprogramma (tempo previsto in Capitolato max 5 gg dalla ricezione del OdF)	Per ogni giorno di ritardo, 0,3‰ (zerovirgolatrepermille) dell'importo dell'Ordinativo di Fornitura (rif. Paragrafo 4.2.3)
b)	Ritardo nella presentazione del POS (tempo previsto in Capitolato almeno 7 giorni prima dell'inizio delle attività relative all'Ordinativo di Fornitura)	Per ogni giorno di ritardo, 100 € (Euro Cento) (rif. Paragrafo 16.3)
b)	Ritardo nella consegna di ciascun modulo container costituente il Campo Base rispetto ai termini contrattuali (tempo previsto in Capitolato max 15 gg e 30 gg dalla ricezione del OdF)	Per ogni giorno di ritardo, 1‰ (unopermille) dell'importo relativo all'intera durata del noleggio del modulo container non consegnato (rif. paragrafo 4.2.4)
c)	Ritardo nelle attività di manutenzione (tempo previsto in Capitolato max 24 ore dalla chiamata)	Per ogni giorno di ritardo, 1‰ (unopermille) dell'importo relativo all'intera durata del noleggio del singolo container mantenuto in ritardo (rif. paragrafo 9)

La procedura di contestazione delle penali, e le conseguenze derivanti dall'applicazione di penali, sono specificate nell'Accordo Quadro.

13.2 PENALI PER MANCATO RISPETTO DELLE SPECIFICHE TECNICHE RICHIESTE PER I CONTAINER

Qualora durante le operazioni di collaudo di ciascun modulo container si rilevino manifeste inadempienze rispetto a quanto indicato nell'Ordinativo di Fornitura e rispetto alle prescrizioni del presente Capitolato Tecnico, dei suoi allegati e di tutta la documentazione sottoscritta dalle parti in fase di stipula dell'Accordo Quadro e dell'Appalto Specifico, il Fornitore sarà in ogni caso obbligato alla sostituzione e/o riparazione del container rilevato non conforme.

Si specifica che:

- qualora la non conformità rilevata non comprometta l'utilizzo del modulo, quest'ultimo resterà in uso all'Amministrazione fino alla sostituzione e/o riparazione a cui il Fornitore dovrà provvedere entro il termine di 5 giorni dall'accertamento di non conformità; in caso non rispetti il termine sopra fissato verrà applicata, per ciascun giorno di ritardo, la penale prevista per ritardi della consegna sino alla data in cui la fornitura non risulterà pienamente conforme;
- qualora la non conformità rilevata non consenta l'utilizzo del modulo, lo stesso sarà considerato come non consegnato e la penale prevista per ritardi della consegna sarà applicata dall'accertamento di non conformità sino alla data in cui la fornitura non risulterà pienamente conforme.

Classificazione del documento: Consip Public

Procedura aperta per la conclusione di un Accordo Quadro ex art. 59 del D.Lgs. n. 163/2006 per il noleggio, il trasporto e l'installazione di moduli Container in Emergenza per conto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile

Allegato 5 – Capitolato Tecnico



Resta inteso che, nel caso in cui il ritardo nella consegna si protragga per oltre 10 giorni, l'Amministrazione e/o il Dipartimento potranno provvedere, ai sensi dell'art. 1456 c.c., all'immediata risoluzione contrattuale dell'Appalto Specifico e/o dell'Accordo Quadro per quanto di rispettiva competenza ed all'esecuzione delle attività residue a mezzo di Impresa terza, con esecuzione in danno del Fornitore inadempiente, senza che lo stesso abbia più nulla a pretendere.

14 CERTIFICAZIONI

Le caratteristiche tecniche dei moduli container, come richiesto dal presente Capitolato Tecnico, devono essere garantite dal Fornitore tramite le certificazioni previste dalle norme vigenti del settore.

All'atto dell'ultimazione della fornitura e installazione, il Fornitore deve rilasciare all'Amministrazione, per ciascun modulo container installato:

- il certificato di corretto montaggio a firma di tecnico abilitato;
- la certificazione di conformità degli impianti secondo quanto prescritto nel D.M. 22 gennaio 2008 n. 37 e s.m.i.;

Ove l'Amministrazione lo ritenga opportuno potranno essere disposte verifiche, da parte di istituti specializzati, della sussistenza dei requisiti richiesti relativi alla fornitura, eseguite con oneri a carico del Fornitore.

15 DISPOSIZIONI CONTRATTUALI E AMMINISTRATIVE

15.1 DISPOSIZIONI LEGISLATIVE DI RIFERIMENTO

Il modulo container dovrà rispettare la compatibilità con il trasporto ferroviario e, quindi, anche la norma di riferimento emanata da RFI, nonché il decreto emesso dall'Agenzia per la sicurezza delle Ferrovie nel 2010.

Tutte le altre leggi, norme e disposizioni citate nel presente documento sono da considerarsi parte integrante dello stesso.

Ove non specificatamente indicato sono ammesse tolleranze del $\pm 5\%$ sul valore nominale di riferimento, purché questo ultimo non sia dato essenziale o sia prescritto in specifiche normative.

Le apparecchiature e gli impianti oggetto della fornitura devono essere conformi al D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81. Tutti i materiali, i componenti, attrezzature ed apparecchiature devono essere dotati di marchiatura CE, ove previsto.

15.2 DOCUMENTI CONTRATTUALI

I documenti che fanno parte integrante e sostanziale del Contratto sono di seguito richiamati:

- Capitolato Tecnico e relative Appendici - Allegato "A"
- Offerta Tecnica - Allegato "B"
- Offerta Economica - Allegato "C"
- Capitolato d'Oneri e relativi Allegati - Allegato "D"

15.3 ONERI ED OBBLIGHI DEL FORNITORE

Ad illustrazione dell'Accordo Quadro, di cui il presente Capitolato Tecnico costituisce allegato, si precisa quanto segue.

Classificazione del documento: Consip Public

Procedura aperta per la conclusione di un Accordo Quadro ex art. 59 del D.Lgs. n. 163/2006 per il noleggio, il trasporto e l'installazione di moduli Container in Emergenza per conto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile

Allegato 5 – Capitolato Tecnico



Il Fornitore deve garantire la completezza e l'omogeneità della fornitura e deve pertanto farsi carico dell'efficienza dei servizi richiesti.

E' compito del Fornitore gestire il suo operato nei tempi e nei modi definiti dall'Accordo Quadro e dai singoli Appalti Specifici e verificare che siano rispettate integralmente le disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro.

Il Fornitore è obbligato ad adottare, nell'esecuzione di tutte le attività, ogni procedimento ed ogni cautela necessari a garantire la vita e l'incolumità degli operai, delle persone addette e dei terzi, nonché ad evitare qualsiasi danno a beni pubblici o privati.

In conseguenza, il Fornitore resta automaticamente impegnato a:

- liberare l'Amministrazione ed i suoi incaricati da qualsiasi pretesa, azione o molestia di terzi derivante dall'esecuzione della fornitura oggetto del presente appalto;
- attenersi alle disposizioni che saranno emanate dal Direttore dell'esecuzione;
- mantenere sui luoghi di svolgimento delle attività una severa disciplina da parte del suo personale, con l'osservanza scrupolosa delle particolari disposizioni di volta in volta impartite e con facoltà, da parte dal Direttore dell'esecuzione, di chiedere l'allontanamento di quegli operai o incaricati che non fossero – per qualsiasi motivo – graditi all'Amministrazione;
- utilizzare, per le attività dell'Appalto Specifico, personale abilitato ai sensi di legge nei casi prescritti e munito di preparazione professionale e di conoscenze tecniche adeguate. Lo stesso personale dovrà avere conoscenza delle norme antinfortunistiche e sarà tenuto all'osservanza delle disposizioni che saranno impartite dal Direttore dell'esecuzione;
- dotare tutti i lavoratori dipendenti ed autonomi presenti in cantiere, ai sensi della L. 248/2006, di un apposito tesserino di riconoscimento che contenga foto e generalità del lavoratore e del datore di lavoro.

Oltre a quanto previsto nell'Accordo Quadro, sono a carico del Fornitore i seguenti oneri, gli obblighi e le relative spese derivanti dai Servizi appaltati e che si intendono compensati nel prezzo dell'appalto:

- a) le spese di trasporto, carico, scarico, installazione e ritiro a fine noleggio;
- b) le spese per la manutenzione straordinaria dei container;
- c) le spese per l'adozione nell'esecuzione di quanto previsto nel presente Capitolato Tecnico dei procedimenti e delle cautele necessarie per garantire l'incolumità del proprio personale nonché di quello di altre Amministrazioni e di terzi eventualmente coinvolto nei lavori oggetto del presente appalto, in osservanza delle norme contenute nel D.P.R. 7 gennaio 1956 n. 164 e nel D.Lgs. 81/2008, e s.m.i., restando unico responsabile in merito sollevando da qualsiasi responsabilità l'Amministrazione ed il personale preposto alla direzione ed alla sorveglianza delle prestazioni. Il Fornitore deve inoltre garantire il rispetto delle vigenti normative in materia antinfortunistica;
- d) l'osservanza delle disposizioni normative e retributive risultanti dai contratti di lavoro e dagli accordi locali integrativi degli stessi, applicabili alla categoria e nella località in cui si svolge la fornitura e di tutte le vigenti disposizioni sulle assicurazioni e previdenze sociali dei propri dipendenti;
- e) la responsabilità in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto;

Classificazione del documento: Consip Public

Procedura aperta per la conclusione di un Accordo Quadro ex art. 59 del D.Lgs. n. 163/2006 per il noleggio, il trasporto e l'installazione di moduli Container in Emergenza per conto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile

Allegato 5 – Capitolato Tecnico



- f) la comunicazione tempestiva all'Amministrazione di ogni modificazione intervenuta negli assetti proprietari, nella struttura della ditta e negli organismi tecnici ed amministrativi;
- g) la stipula di polizze assicurative RCT, RCO, Responsabilità civile professionale e Responsabilità civile prodotti secondo quanto previsto al par.9.2 del Capitolato d'Oneri in caso di affidamento di Appalto Specifico;
- h) la pulizia dei moduli container prima della consegna.

Di tali oneri e obblighi, come degli altri indicati o richiamati nel testo del presente Capitolato, il Fornitore ha tenuto debito conto nello stabilire il prezzo offerto in fase di gara.

16 SICUREZZA SUL LAVORO E TUTELA DELL'AMBIENTE

16.1 INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI LAVORATORI E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Il Fornitore, in ottemperanza alle disposizioni del Decreto Legislativo 81/2008 e s.m.i. deve:

- a) provvedere affinché il proprio personale che eseguirà la fornitura di cui al presente Capitolato Tecnico abbia ricevuto un'adeguata informazione e formazione sui rischi specifici propri della loro attività, nonché sulle misure di prevenzione e protezione da adottare in materia di sicurezza sul lavoro e di tutela dell'ambiente;
- b) dotare il proprio personale di adeguati dispositivi di protezione individuali e collettivi (ad es. elmetti, cinture di sicurezza, guanti, occhiali di sicurezza, etc.) in relazione alla tipologia delle attività oggetto della fornitura di cui al presente Capitolato.

16.2 INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI

L'Amministrazione, attraverso persona idonea (Direttore dell'esecuzione o altri da lui espressamente incaricati), deve fornire preventivamente al Fornitore dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'area in cui è destinato ad operare ed in relazione all'attività oggetto di Appalto Specifico, ciò per consentire al Fornitore l'adozione delle misure di prevenzione e di emergenza in relazione all'attività da svolgere.

Il Fornitore si impegna inoltre a portare a conoscenza di tali rischi i propri dipendenti, le imprese subappaltatrici e i lavoratori autonomi destinati a prestare la loro opera nell'area predetta, a controllare l'applicazione delle misure di prevenzione e a sviluppare un costante controllo durante l'esecuzione delle attività.

16.3 PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

Ad integrazione di quanto precedentemente indicato in materia di sicurezza sul lavoro, il Fornitore è tenuto a predisporre un Piano di sicurezza ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. in riferimento a ciascuna area per l'insediamento dei Campi Base interessata dalla fornitura. Il Fornitore, ove necessario, dovrà redigere prima dell'inizio delle attività il Piano Operativo di Sicurezza (POS) ai sensi dell'art. 89 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Copia del Piano Operativo di Sicurezza deve essere consegnata al Responsabile della Sicurezza ed ai Rappresentanti dei Lavoratori del Fornitore, nonché al Supervisore, almeno 7 giorni prima dell'inizio delle attività relative all'Ordinativo Principale di Fornitura. Durante l'esecuzione dell'appalto, il Supervisore verifica l'applicazione delle disposizioni contenute nel Documento Unico di Valutazione dei

Classificazione del documento: Consip Public

Procedura aperta per la conclusione di un Accordo Quadro ex art. 59 del D.Lgs. n. 163/2006 per il noleggio, il trasporto e l'installazione di moduli Container in Emergenza per conto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile

Allegato 5 – Capitolato Tecnico



Rischi e Interferenze (DUVRI) redatto dall'Amministrazione Contraente (specificare il RUP se necessario) prima dell'avvio della procedura di gara ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D. Lgs. n. 81 del 2008.

16.4 ESECUZIONE DEI SERVIZI E DELLE FORNITURE

Fatte salve le prescrizioni contenute nel Capitolato Tecnico e nell'Offerta Tecnica (rif. Allegato 2 al Capitolato d'Oneri), il Fornitore, nell'esecuzione dei servizi e/o delle forniture, deve osservare scrupolosamente le buone regole dell'arte ed è tenuto ad impiegare materiale di ottima qualità ed appropriato agli impieghi.

La presenza sui luoghi del personale di direzione e sorveglianza dell'Amministrazione - presenza che può essere anche saltuaria – non esonera minimamente il Fornitore dalla responsabilità circa la perfetta esecuzione delle forniture ancorché i difetti che siano poi riscontrati siano stati riconoscibili durante l'esecuzione ed ancora nel caso in cui tale esecuzione sia stata approvata. Si stabilisce infatti che l'onere del Fornitore è quello della perfetta esecuzione in relazione alle esigenze e nessuna circostanza può mai essere opposta ad esonero o ad attenuazione di tale responsabilità.

Il Fornitore deve possedere e mantenere attivi e funzionanti un telefono, un telefax, una segreteria telefonica e tutto quanto previsto per i collegamenti con l'Amministrazione.

16.5 LAVORO NOTTURNO E FESTIVO

In casi particolari e di notevole importanza può essere richiesto di erogare le prestazioni e le attività inerenti l'esecuzione delle forniture oggetto del contratto, anche di notte e/o nei giorni festivi, senza che il Fornitore possa vantare compensi suppletivi oltre a quelli espressamente previsti.

16.6 GARANZIE

Il Fornitore garantisce che i moduli container forniti nell'ambito dell'appalto siano delle migliori qualità esistenti in commercio, possiedono le caratteristiche stabilite dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia di prefabbricati e corrispondono alle specifiche tecniche riportate nel presente Capitolato Tecnico.

16.7 MEZZI E ATTREZZATURE DI LAVORO

Il Fornitore deve utilizzare mezzi ed attrezzature adeguati al lavoro da svolgere e idonei ai fini della sicurezza e della tutela della salute e dell'ambiente; a tale riguardo deve dimostrare, con apposita documentazione, che i mezzi e le attrezzature utilizzati rispettano la normativa macchine e di aver provveduto ad eseguire la manutenzione ordinaria e programmata presso officine specializzate.